



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
BAEE01400Q: 14 C.D. "RE DAVID"

**Scuole associate al codice principale:**

BAAA01400E: 14 C.D. "RE DAVID"  
BAAA01402L: 14 C.D. "RE DAVID" DON T. BELLO  
BAEE01401R: 14 C.D. RE DAVID - IQBAL  
BAEE01404X: 14 C.D. RE DAVID - GANDHI



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## **Individuazione delle priorità**

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

I bambini manifestano progressi concreti nel loro avanzamento verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle vigenti Indicazioni nazionali. Attraverso l'osservazione delle loro azioni, è possibile valutare in che misura stanno consolidando abilità cognitive, socio-emotive e motorie, nonché capacità di comunicazione e di apprendimento autonomo. I bambini mostrano sempre più capacità di collaborare con i coetanei, condividere spazi e risolvere conflitti, dimostrando un miglioramento delle competenze socio-emotive previste. Questo si traduce in comportamenti come la condivisione di giochi, l'ascolto attivo e il rispetto delle regole.

## Punti di debolezza

Alcune criticità e punti di debolezza che meritano attenzione sono la disparità all'interno del gruppo classe, poiché bambini maturano competenze in tempi diversi; la presenza di bambini provenienti da ambienti meno stimolanti o con difficoltà relazionali a casa; la presenza di bambini che hanno poche occasioni di interagire con coetanei al di fuori dell'ambiente scolastico, riducendo le opportunità di apprendimento e di esercizio delle competenze sociali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Il tasso di abbandono è quasi assente, grazie a un clima accogliente, relazioni strette con le famiglie e monitoraggio costante del benessere dei bambini. Le richieste di nulla osta sono generalmente motivate da esigenze familiari (trasferimenti all'estero, cambio di residenza, situazioni lavorative dei genitori), non da criticità interne alla scuola. Il monitoraggio costante degli apprendimenti permette di seguire l'evoluzione dei bambini nel tempo e di individuare eventuali difficoltà, allo scopo di effettuare interventi tempestivi attraverso colloqui con le famiglie, attività mirate, coinvolgimento di specialisti esterni.

### Punti di debolezza

Risorse interne limitate per attivare interventi mirati di supporto a favore dei BES.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scelta del punteggio si basa sull'oggettività dei dati e sull'esiguo numero di alunni che si trasferiscono presso altre Scuole. Gli abbandoni sono inesistenti. La percentuale di studenti collocati nella fasce di voto più basse è esigua, la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto intermedia è più ampia rispetto alla fascia di voto avanzato.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate mostrano una distribuzione equilibrata degli alunni nei diversi livelli di competenza, con una presenza significativa nei livelli intermedi e alti. Il livello in inglese è superiore alla media territoriale e nazionale, segno di un'attenzione maggiore alle competenze linguistiche che la scuola ha promosso con corsi di formazione per alunni e docenti in virtù dei fondi PNRR (DM 65/2023). Gli alunni raggiungono risultati coerenti con le attese rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza. La variabilità all'interno delle classi è generalmente elevata, in quanto la formazione delle classi risponde a criteri oggettivi che ne garantiscono una adeguata eterogeneità. Gli esiti nelle prove evidenziano una variabilità tra le classi prevalentemente in linea con le macroaree di riferimento, in virtù di una progettazione comune e di criteri di valutazione condivisi dalle interclassi coinvolte.

### Punti di debolezza

I risultati in alcune discipline (es. matematica) mostrano andamenti altalenanti nel tempo e in alcune situazioni specifiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale territoriale e nazionale in sporadiche situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale territoriale e nazionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni soprattutto in italiano e inglese. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.





## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola utilizza criteri condivisi basati su: osservazione sistematica dei comportamenti; rubriche di valutazione collegate ai descrittori delle competenze chiave; indicatori di autonomia, partecipazione, collaborazione, problem solving. I criteri sono coerenti con PTOF, Indicazioni Nazionali, Raccomandazione UE 2018, Legge n. 92/2019 e successive Linee guida di educazione civica (DM n. 183/2024). La scuola promuove una valutazione formativa, che accompagna il percorso e non si limita alla misurazione finale. I criteri sono condivisi in interclasse e intersezione, garantendo coerenza tra plessi e classi.

### Punti di debolezza

Non si rilevano particolari punti di debolezza, pur ritenendo imprescindibile continuare a promuovere ed implementare percorsi specifici per lo sviluppo di tutte le competenze chiave europee.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La totalità o quasi degli studenti consolida o potenzia sensibilmente il proprio livello di rendimento sia nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta, sia nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. I risultati nelle discipline di base risultano coerenti con le attese e con il profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali.

### Punti di debolezza

Dai risultati non si rilevano particolari punti di debolezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La quasi totalità delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali e nazionali.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

La scuola cura il benessere degli alunni attraverso: - ambienti accoglienti e organizzati per il gioco/attività laboratoriale, l'esplorazione e la relazione; - l'attenzione alla dimensione emotiva, con gestione positiva dei conflitti; - un clima relazionale positivo, basato su ascolto, rispetto e collaborazione tra adulti e bambini. La scuola promuove un contesto inclusivo che valorizza le differenze e sostiene i bisogni individuali.

### Punti di debolezza

Talvolta, la presenza di gruppi classe numerosi può rendere più difficoltosa la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Scuola dell'infanzia Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra adeguata autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Scuola primaria La quasi totalità degli alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona



con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola si avvale di team di sezione/classe, commissioni di lavoro e gruppi verticali che coordinano la progettazione educativo-didattica e gli aspetti valutativi. I docenti usano il curricolo come strumento guida, adattandolo ai bisogni reali delle classi. I gruppi di interclasse e intersezione operano attraverso incontri periodici, definizione condivisa di obiettivi, contenuti e metodologie, elaborazione di materiali comuni, criteri di valutazione degli apprendimenti, monitoraggio dei risultati. La programmazione condivisa nelle interclassi/intersezioni riguarda: - competenze chiave -nuclei fondanti delle discipline -continuità verticale.

### Punti di debolezza

Talvolta la motivazione all'implementazione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa non trova corrispondenza nell'assegnazione di specifici fondi pubblici e/o privati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La gestione del tempo è attenta ai bisogni educativi: orari strutturati per garantire routine stabili, momenti di cura, attività didattiche e pause funzionali al benessere. Il calendario scolastico è coerente con le esigenze dell'utenza con comunicazione chiara e tempestiva. Sono attivi i servizi di pre e post scuola gestiti da enti esterni o associazioni del territorio, con buona adesione delle famiglie. All'interno delle attività collegiali, i docenti lavorano in modo sinergico per progettare le attività didattiche, per garantire la stessa offerta formativa a tutte le classi. Le attività del PNRR hanno permesso un ampliamento di qualità dell'offerta formativa.

### Punti di debolezza

Non sono rilevati particolari punti di debolezza,

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.







## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. I docenti si confrontano periodicamente sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti, qualora emergano, sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola promuove il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso la personalizzazione dei percorsi, favorita dalla osservazione sistematica e dalla attenzione agli specifici bisogni educativi. Sono effettuati tempestivi interventi in caso di difficoltà didattico-comportamentali, mediante l'attivazione di specifiche azioni di recupero/consolidamento delle attività di base, fruendo di risorse interne od esterne anche a carico di fondi nazionali o europei. Vengono utilizzate metodologie inclusive quali cooperative learning, didattica laboratoriale, tutoring tra pari, uso di strumenti compensativi e misure dispensative per DSA. Vengono definiti gli obiettivi nel PEI tramite osservazioni iniziali, incontri GLI/GLHO, collaborazione con specialisti e famiglie e verifiche periodiche. Per studenti con PDP o BES non certificati gli obiettivi sono individuati dal team docente, tramite osservazioni, analisi dei bisogni, confronto nei team e monitoraggio attraverso osservazioni sistematiche.

### Punti di debolezza

Si rilevano difficoltà nell'accoglienza di alcuni alunni stranieri a causa della indisponibilità di figure per la mediazione linguistica a carico dell'ente locale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e



potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività didattiche sono inclusive. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e verificabili. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La nostra Scuola si ha adottato il modello PEI su base ICF a partire dall'ultimo modello pubblicato dal MI.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola promuove e valorizza il passaggio tra i diversi ordini scolastici come processo educativo e non solo prettamente organizzativo. La collaborazione tra docenti di segmenti diversi avviene attraverso incontri di raccordo, definizione condivisa delle competenze attese in ingresso e scambio di osservazioni. Vengono promosse per gli alunni attività di visite degli ambienti scolastici e attività ponte, spesso in concomitanza con le festività natalizie o con la fine d'anno; per le famiglie, sono previsti incontri informativi, open day, colloqui personalizzati. Il passaggio di informazioni avviene a fine anno con colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola o attraverso l'utilizzo di schede di continuità, osservazioni strutturate, focus su potenzialità e caratteristiche individuali. Particolare attenzione viene data all'inclusione, con scambi informativi sia con le famiglie che tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in particolar modo tra le Funzioni strumentali specifiche. Nell'ultimo biennio, la scuola è divenuta capofila di uno specifico accordo di rete per la formazione congiunta 0-6, finanziata dall'ente locale di riferimento per la progettazione di percorsi condivisi tra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia.

### Punti di debolezza

Tempi limitati per incontri di raccordo tra docenti di ordini diversi di scuola.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La presenza di strumenti strutturati di monitoraggio, come registri elettronici, griglie di osservazione, report dei referenti di progetto, verbali degli organi collegiali, verifiche periodiche, permettono un costante monitoraggio delle attività e progetti proposti e una osservazione della ricaduta dell'offerta formativa sugli studenti. La ripartizione del Fondo di Istituto utilizza criteri condivisi e trasparenti, che coinvolgono docenti e personale ATA. La distribuzione dei compiti è coerente con competenze e disponibilità che valorizzano principalmente le professionalità interne. L'assegnazione delle risorse ai progetti è proporzionata a finalità, durata, numero di beneficiari e impatto atteso e la scelta dei progetti prioritari è motivata da bisogni reali della scuola (es. consolidamento/potenziamento delle competenze di base di cittadinanza, innovazione digitale, inclusione) per garantire pari opportunità a tutti ed a ciascuno. I documenti strategici sono condivisi con tutto il personale scolastico, con le famiglie e il territorio tramite incontri, sito web, open day.

## Punti di debolezza

Il Fondo di Istituto è spesso insufficiente rispetto alle esigenze della scuola. I tempi burocratici lunghi rallentano, talvolta, l'attuazione dei progetti. Si assiste ad una certa discontinuità dei finanziamenti (es. fondi PN, PNRR) che rende complessa una programmazione pluriennale. Infine, si evidenzia una rilevante complessità nella gestione dei progetti finanziati in merito a rendicontazioni articolate, che necessitano di personale amministrativo aggiuntivo competente.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. La valutazione espressa risulta coerente con l'analisi dei dati.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola promuove lo sviluppo professionale attraverso corsi di formazione interni/esterni, partecipazione a reti di scuole, webinar e iniziative formative territoriali e ministeriali. L'offerta formativa è coerente con PTOF e PdM: inclusione, lingue straniere, informatica, sicurezza, metodologie didattiche innovative e procedure gestionali e amministrative. Fondamentali e funzionali sono stati i fondi del PNRR che hanno permesso di svolgere diverse tipologie di formazione di elevata qualità. Vengono principalmente valorizzate le professionalità interne per progetti e attività extracurricolari proposte.

### Punti di debolezza

Limitata formazione del personale ATA, spesso concentrata solo su aspetti amministrativi o di sicurezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La collaborazione scuola-famiglia è promossa attraverso colloqui periodici, partecipazione a progetti, attività in cui alcuni genitori offrono la loro competenza in laboratori per gli studenti. Il costante rapporto con enti locali, associazioni culturali e sportive, biblioteche, musei, cooperative sociali del territorio, ampliano l'offerta formativa rivolta alla comunità scolastica. Gli accordi di rete, con soggetti pubblici e privati, sono finalizzati a obiettivi strategici come inclusione, formazione, ampliamento dell'offerta formativa. Il polo per l'infanzia in questi anni ha permesso la realizzazione di strumenti condivisi (protocolli, progettazione comune, formazione congiunta), che sono divenuti un'opportunità di continuità educativa e scambio professionale. Fondamentale è il ruolo dei rappresentanti di classe dei genitori, ponte comunicativo tra famiglie e scuola, contributo alla definizione di priorità educative.

## Punti di debolezza

Talvolta è presente una certa resistenza, da parte di alcune famiglie, alla partecipazione a percorsi formativi rivolti specificamente ai genitori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con



le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Somministrazione di prove di verifica strutturate in ingresso e in uscita per Italiano e Matematica su modello Invalsi.

### TRAGUARDO

Monitoraggio annuale degli esiti delle prove finali delle classi parallele, al fine di raggiungere la valutazione medio-alta nell'80% della popolazione scolastica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interventi di formazione sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle discipline multilinguistiche, STEM e digitali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione del nuovo Curricolo di Istituto, a seguito delle Nuove Indicazioni Nazionali.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Compilazione sistematica di griglie di valutazione dei risultati specifiche per gli alunni BES.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Strutturare le attività didattiche sulla base di una progettazione per competenze.

### TRAGUARDO

Monitoraggio annuale dell'andamento della variabilità tra le classi nelle discipline oggetto delle prove Invalsi, al fine di realizzare un decremento di almeno il 3% rispetto alla macroarea Sud.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interventi di formazione sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle discipline multilinguistiche, STEM e digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Progettazione di attività didattiche di tipo trasversale e interdisciplinare volte allo sviluppo delle competenze multilinguistiche, STEM e digitali.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Rilevazione ed implementazione delle competenze comunicative, digitali e civiche.

### TRAGUARDO

Raggiungimento del livello medio-alto di competenza in ambito multilinguistico e STEM per almeno l'80% degli alunni a fine triennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interventi di formazione sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle discipline multilinguistiche, STEM e digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Progettazione di attività didattiche di tipo trasversale e interdisciplinare volte allo sviluppo delle competenze multilinguistiche, STEM e digitali.
3. **Continuità e orientamento**  
Realizzare attività di orientamento con le Scuole Secondarie di primo grado del territorio, ivi compresi Accordi di rete.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Sottoscrizione di Protocolli di Intesa con Enti locali e Convenzioni specifiche con agenzie formative del territorio a supporto delle attività curriculari.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scaturiscono dalla lettura e analisi dei dati delle Prove standardizzate nazionali, dagli esiti delle prove disciplinari strutturate di Istituto e dall'analisi effettuata nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto. L'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare un piano di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura della realtà scolastica e del territorio, risponda alle esigenze dell'utenza che frequenta il nostro Istituto. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari e trasversali, migliorandone la qualità, al fine di garantire il successo scolastico di ciascun alunno. Tra le priorità particolare attenzione è dedicata al potenziamento delle lingue, delle competenze sociali, civiche e digitali, fondamentali per lo sviluppo dell'alunno.